

PATTO PER LA LETTURA DI ROMA CAPITALE 2025-2028

1. Premesse

La lettura è un elemento essenziale dello sviluppo individuale e collettivo: stimolando la curiosità e l'immaginazione, è la chiave d'accesso alla cultura e all'informazione, crea un ecosistema favorevole a una cittadinanza consapevole e attiva, getta le basi per una società accogliente, plurale e collaborativa.

Attraverso la lettura si può promuovere la partecipazione alla vita comunitaria, favorire l'inclusione sociale e contrastare la povertà educativa.

Roma Capitale riconosce la lettura come strumento di connessione e inclusione sociale, un bene comune immateriale da gestire in forma condivisa per rigenerare la comunità cittadina: la lettura ricrea un nuovo senso al tempo collettivo, rallenta i ritmi urbani, sviluppa la qualità delle relazioni e stimola la partecipazione.

Il Manifesto IFLA-UNESCO 2022 riconosce il ruolo fondamentale della biblioteca pubblica, porta d'accesso locale alla conoscenza, presupposto per l'apprendimento permanente, l'autonomia e lo sviluppo culturale dell'individuo e dei gruppi.

Le Biblioteche di Roma partecipano attivamente al Patto mettendo a disposizione punti di servizio accessibili per favorire lo sviluppo individuale e collettivo, sostenere la partecipazione, promuovere l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze, anche digitali.

2. Finalità generali

Attraverso il nuovo Patto per la lettura, Roma Capitale attua azioni condivise e partecipate, finalizzate a sostenere e radicare la lettura come atto generativo, abitudine individuale e sociale diffusa in tutte le fasce d'età, con particolare attenzione all'infanzia, al mondo giovanile, ai nuovi cittadini e alle fasce più vulnerabili della popolazione.

3. Obiettivi specifici

Il Patto ha i seguenti obiettivi specifici:

- favorire l'adozione di un approccio centrato sulla cura, di metodi partecipativi e la costruzione di reti stabili per aumentare il numero di lettori abituali;
- creare occasioni di formazione tradizionale o innovativa, formale o informale, diffusa e condivisa, sulla lettura;
- promuovere attività di ricerca e sperimentazione sulle nuove forme della lettura e avviarne un monitoraggio costante;
- valorizzare il potenziale trasformativo della lettura per innescare processi virtuosi di rigenerazione urbana e inclusione sociale attraverso il contrasto alla povertà educativa e affettiva.

4. Sottoscrittori

Possono sottoscrivere il Patto i soggetti pubblici, le scuole, le università, le associazioni, le librerie, le case editrici, le fondazioni, gli ospedali, i consultori, i gruppi di lettura che non siano ricompresi nell'alveo del sistema delle Biblioteche di Roma, gli istituti culturali, gli enti del terzo settore e tutti i soggetti collettivi che ne condividono le premesse del Patto e si impegnano a raggiungerne le finalità e gli obiettivi.

Gli aderenti si riuniscono nella Conferenza annuale, per l'approvazione del programma operativo annuale, e in eventuali Tavoli tematici, per l'elaborazione di proposte di azione.

I Municipi possono attivare propri Patti per la lettura, adattando le finalità generali e gli obiettivi specifici del Patto cittadino alle diverse realtà territoriali per favorirne l'attuazione.

5. Impegni dell'Amministrazione

Roma Capitale, ai sensi della Legge n. 15 del 13 febbraio 2020 "Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura", affida al proprio organismo strumentale per la promozione della lettura, nel rispetto del Regolamento per il funzionamento e la gestione dell'Istituzione Sistema Biblioteche Centri Culturali di cui alle Deliberazioni del Consiglio comunale 23/1996 e n. 41/2001, il ruolo di coordinamento e supporto generale del Patto per la lettura, compresi l'ideazione e il coordinamento della campagna di comunicazione, la promozione e il supporto dei Patti municipali e lo svolgimento di tutti gli adempimenti amministrativi necessari.